

# ***La nuova Costituzione sovietica del 1936***

*Costituzione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche*

**Tratto da:** Documenti storici, a cura di Rosario Romeo e di Giuseppe Talamo, vol. III, L'età contemporanea, Torino, Loescher, 1969, pp. 227-232.

---

## CAPITOLO I. - *Organizzazione sociale.*

Art. 1. - L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è lo Stato socialista degli operai e dei contadini.

Art. 2. - La base politica dell'U.R.S.S. è costituita dai Consigli (*Soviet*) dei deputati dei lavoratori, sorti e affermatasi in seguito allo spodestamento dei proprietari e fondiari e dei capitalisti, e alla conquista della dittatura del proletariato.

Art. 3. - Tutto il potere dell'U.R.S.S. appartiene ai lavoratori della città e della campagna, rappresentati dai Consigli dei deputati dei lavoratori.

Art. 4. - La base economica dell'U.R.S.S. è costituita dal sistema socialista dell'economia e della proprietà socialista degli strumenti e dei mezzi di produzione, che sono il risultato della liquidazione del sistema economico capitalistico, dell'abolizione della proprietà privata sugli strumenti ed i mezzi di produzione e dell'eliminazione dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo.

Art. 5 - La proprietà socialista nell'U.R.S.S. assume o la forma di proprietà di Stato (patrimonio di tutto il popolo), oppure la forma di proprietà delle aziende cooperative e collettive (*Kolchosi*, proprietà delle unioni cooperative).

Art. 6. - La terra, il sottosuolo, le acque, le foreste, le officine, le fabbriche, le miniere di carbone e di minerali, i trasporti per ferrovia, per via d'acqua o per via aerea, le banche, i mezzi di comunicazione (telefonici, telegrafici e radio), le grandi aziende rurali organizzate dallo Stato (aziende rurali sovietiche, stazioni di macchine e trattrici, ecc.) ed altresì le aziende municipali e

il complesso fondamentale delle abitazioni delle città e dei centri industriali, costituiscono la proprietà dello Stato, cioè il patrimonio di tutto il popolo (*vsienàrodnoie dostojànie*).

Art. 7. - Le aziende sociali nelle organizzazioni rurali collettive e nelle organizzazioni cooperative con le loro scorte vive e morte, la produzione delle aziende rurali collettive e delle aziende cooperative, gli edifici sociali di queste, costituiscono la proprietà sociale, socialista, delle aziende rurali collettive e delle organizzazioni cooperative.

Ogni componente (*dvor*) dell'azienda rurale collettiva possiede, secondo le norme dello statuto dell'*artel* agricolo, in usufrutto personale un piccolo appezzamento di terreno, ed in proprietà personale l'azienda accessoria all'appezzamento di terreno, la casa per l'abitazione, il bestiame produttivo, il pollame ed il minuto inventario rurale.

Art. 8. - La terra, occupata dalle aziende rurali collettive, è ad esse consolidata in uso gratuito, non sottoposto a termine, cioè perpetuo.

Art. 9. - Accanto al sistema socialista dell'economia, che è la forma dominante dell'economia nell'U.R.S.S., la legge ammette la piccola proprietà privata dei contadini singoli e degli artigiani, basata sul lavoro personale e senza impiego di lavoro altrui.

Art. 10. - Il diritto di proprietà individuale dei cittadini sul reddito del proprio lavoro e sui propri risparmi, sulle case di abitazione e sui beni domestici ausiliari, sugli oggetti facenti parte dell'uso e dell'economia domestica, come altresì sugli oggetti di uso e comodità personali, il diritto di successione ereditaria relativo a tali beni sono tutelati dalla legge.

Art. 11. - La vita economica dell'U.R.S.S. viene determinata e indirizzata secondo un piano statale dell'economia nazionale, la cui direttiva è l'accrescimento della ricchezza sociale, l'incessante miglioramento del livello materiale e culturale dei lavoratori, il potenziamento dell'indipendenza dell'U.R.S.S. e l'aumento delle sue capacità difensive.

Art. 12. - Il lavoro nell'U.R.S.S. è dovere di ogni cittadino idoneo al lavoro, secondo il principio: «Chi non lavora, non mangia».

Nell'U.R.S.S. è attuato il principio del socialismo: «Ciascuno deve dare secondo le proprie attitudini, a ciascuno deve essere dato secondo il suo lavoro».

## CAPITOLO II. - *Organizzazione dello Stato.*

Art. 13. - L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è uno Stato federale, formato sulla base dell'unione volontaria delle seguenti Repubbliche Socialiste Sovietiche aventi uguaglianza di diritti: Repubblica Socialista Federale Sovietica Russa; R.S.S. d'Ucraina; R.S.S. di Biancorussia; R.S.S. dell' Azerbaigian; R.S.S. di Georgia; R.S.S. di Armenia; R.S.S. del Turkmenistan; R.S.S. del- l'Usbekistan; R.S.S. del Tadzhichistan; R.S.S. del Kasackstan; R.S.S. di Kirghisia.

Art. 16. - Ogni Repubblica federata possiede una propria costituzione, che tiene conto delle particolarità della Repubblica, e che è redatta in piena concordanza con la costituzione dell'U.R.S.S.

Art. 17. - Ogni Repubblica dell'Unione conserva il diritto di uscire liberamente dall'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. [...]

CAPITOLO III. - *Organi supremi del potere statale della Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.*

Art. 30. - L'organo supremo del potere statale dell'U.R.S.S. è il Consiglio supremo dell'U.R.S.S. (*Vierchòvnyi Sovièt SSSR*). [...]

Art. 32. - Il potere legislativo dell'U.R.S.S. è esercitato esclusivamente dal Consiglio Supremo dell'U.R.S.S.

Art. 33. - Il Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. è composto di due Camere: Consiglio dell'Unione (*Sovièt Soiuza*) e Consiglio delle Nazionalità (*Sovièt Natsionálnostej*).

Art. 34. - Il Consiglio dell'Unione viene eletto dai cittadini dell'U.R.S.S. secondo il rapporto: un deputato per ogni 300.000 ab.

Art. 35. - Il Consiglio delle Nazionalità viene eletto dai cittadini dell'U.R.S.S. nelle singole repubbliche federate e autonome, nelle regioni autonome, e nei distretti nazionali, secondo le seguenti proporzioni: 25 Deputati per ogni repubblica federata, 11 Deputati per ogni repubblica autonoma, 5 Deputati per ogni regione autonoma, e un Deputato per ogni distretto nazionale.

Art. 36. - Il Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. viene eletto per 4 anni. [...]

Art. 48. - Il Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. elegge nell'Assemblea riunita di ambedue le Camere, il *Presidium* del Consiglio Supremo dell'U.R.S.S., così costituito: Presidente del *Presidium* del Consiglio Supremo dell'U.R.S.S.; quattro Vice-Presidenti, il Segretario del *Presidium* e trentun membri del *Presidium*.

Il *Presidium* del Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. è subordinato gerarchicamente al Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. in tutta la sua attività. [*Le sue attribuzioni* (art 49) *sono quelle generalmente conferite al Capo dello Stato.*] [...]

Art. 56. - Il Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. designa in assemblea plenaria di ambedue le Camere, il Governo dell'U.R.S.S.: il Consiglio dei Commissariati del popolo dell'U.R.S.S. [...]

CAPITOLO X. - *Diritti e doveri fondamentali dei cittadini.*

Art. 118. - I cittadini dell'U.R.S.S. hanno il diritto al lavoro, cioè il diritto di ricevere un'occupazione, garantita con un compenso corrispondente alla quantità e qualità del lavoro. [...]

Art. 119. - I cittadini dell'U.R.S.S., hanno diritto al riposo. [...]

Art. 120. - I cittadini dell'U.R.S.S. hanno diritto all'assistenza materiale nella vecchiaia, e parimenti in caso di malattia e di perdita della capacità lavorativa. [...]

Art. 121. - I cittadini dell'U.R.S.S. hanno diritto alla istruzione. [...]

Art. 122. - La donna nell'U.R.S.S. gode gli stessi diritti dell'uomo in tutti i campi della vita economica, statale, culturale e sodale-politica. [...]

Art. 124. - Allo scopo di assicurare ai cittadini la libertà di coscienza, la chiesa nell'U.R.S.S. è separata dallo Stato, e la scuola dalla chiesa. La libertà di professare culti religiosi e la libertà della propaganda antireligiosa sono riconosciute a tutti i cittadini.

Art. 125. - In armonia con gli interessi dei lavoratori e allo scopo di rinforzare l'organizzazione socialista, si garantiscono ai cittadini dell'U.R.S.S.: a) la libertà di parola; b) la libertà di stampa; c) la libertà di associazione e di riunione; d) la libertà di cortei e di dimostrazioni nelle strade. [...]

Art. 127. - È garantito ai cittadini dell'U.R.S.S. l'inviolabilità della persona. Nessuno può essere sottoposto all'arresto se non per decisione del giudice o con l'autorizzazione del Procuratore di Stato.

Art. 128. - L'inviolabilità del domicilio dei cittadini e il segreto epistolare, vengono tutelati dalla legge.

Art. 129. - L'U.R.S.S. offre diritto di asilo ai cittadini stranieri, perseguitati per la difesa degli interessi dei lavoratori, e per la loro attività scientifica, e per la lotta di liberazione nazionale. [...]

Art. 132. - La legge prevede l'obbligo militare generale. Il servizio militare nell'armata rossa degli operai e dei cittadini è un dovere onorevole per i cittadini dell'U.R.S.S.

Art. 133. - La difesa della Patria è un obbligo sacro per ogni cittadino dell'U.R.S.S.